



DECRETO N° 8537

**A.:U.:T.:O.:S.:A.:G.:  
SUPREMO CONSIGLIO D'ITALIA DEL 33° ED ULTIMO GRADO  
MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO  
OBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ PALAZZO VITELLESCHI  
SEDENTE IN ROMA**

**NOI**

*Luigi Danesin 33°*

**SOVRANO GRAN COMMENDATORE GRAN MAESTRO  
DEL SUPREMO CONSIGLIO DELLA MASSONERIA  
DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO PER L'ITALIA**

**VISTI lo Statuto del Supremo Consiglio e gli Statuti Generali**

*Sentito il parere del Supremo Consiglio del 23 Marzo 2003 E.V.;*

*Visto la delibera del Sacro Collegio nella sua Tornata del 10 Aprile 2003 E.V.;*

**IN VIRTU' DEI POTERI A NOI CONFERITI  
ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:**

*Il Fr. Giuseppe Balsamo Conte di Cagliostro*

*viene elevato al 33° ed Ultimo Grado "Onorario"*

*del Rito Scozzese Antico ed Accettato post-mortem.*

**Il presente Decreto, registrato al n° 8537 dell'Albo dei Decreti Sovrani e munito di Bolli, entra in vigore nel giorno della sua emissione.**

**Dato dalla Sede del Supremo Consiglio dello Zenit di Roma, nella Valle del Tevere, sotto la Volta Celeste al 41° 54' di latitudine Nord e 10° 07' di longitudine Est.**

**Dallo Zenit, oggi** 5° giorno del IV mese dell' A.L. 6003  
5 Giugno 2003 E.V..

**GRAN SEGRETARIO GEN.**

*Enrico Safford 33°*

**SOVRANO GR.: COMM.: GR.: MAESTRO**

*Luigi Danesin 33°*



A : U : T : O : S : A : G :  
MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO  
SUPREMO CONSIGLIO D'ITALIA DEL 33° ED ULTIMO GRADO  
OBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESÙ PALAZZO VITELLESCHI  
SEDENTE IN ROMA

*Elevazione al 33° ed Ultimo Grado "Onorario"  
del Rito Scozzese Antico ed Accettato  
- Post Mortem -  
(Decreto Sovrano n° 8537 del 5 Giugno 2003 E.O.)*

*Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro,*

*fu condannato a morte dall'Inquisizione  
per essere stato un Libero Muratore  
pena poi commutata in carcere perpetuo.  
Tradotto nella rocca di San Leo,  
vi passò, fra terribili sofferenze,  
gli ultimi anni della vita,  
fino a quando, una pietà sconosciuta agli uomini,  
lo liberò dall'atroce agonia.  
Il suo sacrificio lo rese,  
per tutti coloro che credono nella libertà di pensiero,  
martire dell'intolleranza,  
del sospetto  
e del pregiudizio.*

GRAN SEGRETARIO GEN.

*Enrico S. 33°*

SOVRANO GR.: COMM.: GR.: MAESTRO

*Luigi Danesin 33°*

*Luigi Danesin*